

electo un'altra volta savio dil Consejo, et refudoe perchè voleva lassar il cargo a più sufficienti de lui, et hora che ha più età è stà *etiam* electo, et cussi refudava.

1^a Fu posto, per li Savi, che la caja di Brexa, di la qual è stà contraversia, qual tien i heriedi di Marco Negro: che sia comesso ai savii di Terra ferma che, aldite le sue raxon, debano termenar e veder, qual vol justicia *ut in parte*. Et andò in renga sier Francesco Bolani, fo avogador, dicendo la caja è di la Signoria, non bisogna meterla in disputation etc. Li rispose sier Francesco Foscarei el cavalier procurator per la parte, poi *iterum* tornò in renga il Bolani, e fo licentià il Pregadi.

Di sier Sebastian Moro provedador di l'armata, di 27 Avosto, data in galia apresso la Malea, leta ozi in Pregadi e di questo tenor. Come di 18, dil Zante scrisse, poi venne sequendo il camin verso quelle aque tolte per lui a custodia questa estate, e circondati quelli confini et capitato a Cerigo, e non trovato le galie lassoe a la guarda, si turbò grandemente, inteso che senza esser richiesti li Sopracomiti erano andati in Candia contra la efficacissima forma di soi mandati. *Unde* spazò letere in Candia, Rethimo e la Canea per farli ritornar, et due sono sin hora comparsi. Aspetta il terzo, et promete a la Signoria non passerano impuniti dil loro eror. Scrive, va discorendo per quelle parte, le qual sono nete di ogni infestation pyratica: et non vol passar Cao malio. Ben intende di sopra di l'Arzipelago trovarse più fuste turchesche di ladri, et che nove di esse erano aviate per venir in questi lochi a li soliti lor guadagni, che sano ben le sason di tempi, et arivate a Legena, inteso il venir de esso Provedador de li, deteno volta e sono ritornate in su. Desidera imbaters in loro, nemici di criptiani e contumazi dil Signor suo. Lui starà de li via fin haverà biscoto, e li nostri navili potranno passar securi. Scrive il bisogno grande di biscoto *ut in litteris*. Di Candia non ne poleno aver; sichè verà fin a l'ultimo frisopo. Et aspetta l'ordene de mandar a disarmar le galie di Candia. La galia Contarina lassò a Corphù per tuor biscoti, ancora non è aparsa; l'andò in Golpho con comission di quel rezimento per trovar certe fuste di la Valona; la tarda molto, Dio voglia non sia causato da qualche inconveniente. Sono a l'estremo di biscoti; in quelle parte non ne sono, però si provedi etc.

Per le letere di Soria e di Cypro, di 9 dil passato, fono consegnate a la fusta dil Zante, se diceva el Signor turcho atendeva a expedir la carava-

na per la Mecha, che è bon indicio a la merchantia; *tamen* la galia di Alexandria non era stà liberata nè li altri navili. Avisa, a di 15 de l'istante passò de qui una nave zenovese de portata de zercha bote 700 carga de gran valuta per Syo, partita da Zenoa de uno mese, de la qual se intese che tutti li corsari ponentini armavano per trasferirse verso Rodi, et tra li altri el signor Petro Navaro che desidera pigliar la croze, ma che prima l'era per passar in Barbaria a tentar certo suo disegno; disseno che un'altra nave era in sua conserva, pur zenoe de la medesima portata, l'havea lassata da driedo un pocho lontana. El zorno sequente, che fu heri, discoperita una velesela latina in mar, mandata la galia de la guardia al solito, trovò che era la barcha dell'antedita nave zenoe, restata da driedo; qual venuta da lui Provedador, per li homeni li fo dito che, a di 22, venendo con la dita a vela con un poco di vento suso et mar mosso, aqua si ingorda che, fato el forzo de trombarla, non la poteano venger, et che veduta la cossa desperada, saltati in la barcha meglio che poteno da 45 homeni che erano in essa barcha, zercha milia 120 fuora Strivali non largi da la ditta lor nave mezo miglia, la veteno con tute le vele d'alto sumerzese come una fulgore; la qual diceano che era richa de ducati 40 milia, et che altre 42 persone ne erano anegate. Caso assa' comiserando! e vete volentieri li poveri scapolati di tanto pericolo, tra li qual era il patron nominato domino Domenico Palavizino; e perchè non haveano vituaria alcuna, volendo andar a Milo, li feze rinfreschar la . . . di quel li fece bisogno. Scrive che, da la prima nave che vene, intese era con loro *etiam* el galion dil Vicerè di Messina, che l'anno passato svalizò la nave Nicolosa patron Zuan Vasalo a l'isola de Milo, dicendo le robe erano stà restituite. *Tamen* lui Provedador non sa la verità; suplicha la Signoria lo avisi quello l'habbi a far trovando el ditto galion.

Noto. Per li Censori, havendo fato la examina- zion de le piezarie justa la leze, trovano che uno contestabele havia pregato uno di Pregadi over do perchè rimanesse un savio di Terra ferma, qual era sier Piero Mozenigo, fo Cao di X, suo amico; per il che li parseno d'acordo farlo retenir et condanarlo a star mexi 6 in preson serado. Et cussi fo retenuto et posto in preson; sichè a lui povero a tochato prima; ma stete 4 zorni, poi fu liberato.

A dè do. Fo l'annuario dil Doxe, compindo anni 2^a 16, è intrà nel 17, nel qual zorno il Doxe soleva andar in chiesa con la Signoria, oratori et patricii